

**ORMEA**

STEFANO DELFINO

**Da attore in tv  
a uomo tra i monti  
nella casa di famiglia**

P. 43

**SIMONE GANDOLFO** L'attore imperiese fra i protagonisti di "Doc-Nelle tue mani" si è provvisoriamente ritirato a Viozene di Ormea

# “Passeggio nel bosco taglio la legna e cucino la polenta”

**INTERVISTA**STEFANO DELFINO  
ORMEA

In queste settimane compare di nuovo in tv, tra i protagonisti di una delle più seguite (8 milioni di spettatori) serie della Rai, «Doc-Nelle tue mani», con Luca Argentero. Per l'attore imperiese Simone Gandolfo l'ultimo dei tanti ruoli interpretati da quando, dopo il trasferimento a Roma, ha spiccato il volo verso una luminosa carriera, che lo ha visto comparire in molteplici fiction, da La baronessa di Carini a Don Matteo, da Un passo dal cielo a Che Dio ci aiuti, da C'era una volta Studio Uno a Rocco Schiavone.

**L'attività ora è sospesa, come passa il suo tempo?**

«Non avrebbe avuto senso re-

stare a Roma, in una metropoli deserta, e così mi sono provvisoriamente ritirato nell'entroterra di Imperia, a Viozene, una frazione di Ormea. Un po', diciamo per il quaranta per cento, lavoro perché con Macaia Film abbiamo alcuni progetti in ballo e quindi mi sento spesso in videoconferenza con gli sceneggiatori. Per il resto faccio "l'uomo delle montagne": vado nel bosco, taglio la legna, pianto le sementi, preparo il pane e cucino torte o polenta. Insomma una vita alternativa a quella solita e un po' frenetica, un ritorno alle cose essenziali che mi rimette anche in contatto con me stesso. A Viozene ho la casa di famiglia, che aveva acquistato mio nonno, è un luogo legato alla mia infanzia perché lo frequento da quando avevo sei mesi e dove da sempre trascorrevamo le vacanze».

**Tra i tanti personaggi affrontati a quale è più affezionato?**

«Il Fausto Coppi di "Gino Bartali l'intramontabile" del 2006 accanto a Pierfrancesco Favino è sempre rimasto nel mio cuore. E anche il Costante Girardengo de "La leggenda del bandito e del campione", pure lui ciclista e piemontese come Coppi. A me, tra l'altro, piace andare in bicicletta, ma di questi tempi purtroppo non è più possibile. E poi, in epoche più recenti, il Mago Zurlù de "I ragazzi dello Zecchino d'oro"».

**Fra teatro, televisione e cinema quale espressione artistica trova a lei più congeniale?**

«Come attore, certamente il teatro, che mi ha dato le migliori soddisfazioni per il rapporto con il pubblico ed anche perché ho avuto la fortuna di portare in scena spettacoli di cui ho curato anche la regia. Ulti-

mamente ho frequentato di più la televisione, però al top delle preferenze resta il teatro. A me, comunque, piace molto anche il cinema e da parecchi anni lavoro in questo settore, soprattutto come produttore esecutivo».

**Gandolfo, lei è anche presidente della Film Commission della Val d'Aosta.**

«Sì, e inoltre sono nel direttivo dell'Agici, cioè l'associazione dei produttori cinematografici legati alla Confcommercio».

**Progetti per il futuro?**

«Abbiamo tre film in gestazione, due dei quali con la nostra Macaia, che ha sede proprio a Imperia. Il primo si intitola "616", è di fantascienza e lo stiamo producendo con Propaganda Italia, quella di "5 è il numero perfetto" con Toni Servillo e Valeria Golino. Una curiosità: uno dei due soci di Propaganda Italia è di Oneglia e si chiama Mattia Oddone. L'al-

tro progetto è "Il professore di religione" ed è realizzato in co-produzione con il Cile: è ispira-  
to a una storia una storia vera e un po' spinosa, nella quale un sacerdote gay perde la cattedra poiché la Curia non lo fa

più lavorare. Il terzo, "Aspettando i naufraghi", di nuovo di fantascienza. È tratto da un ro-

manzo di Orso Tosco, un altro ligure di Ospedaletti, pubblicato da [Minimum fax](#).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**SIMONE GANDOLFO**  
ATTORE, REGISTA  
E PRODUTTORE IMPERIESE



Non avrebbe avuto senso restare in una Roma deserta. Qui faccio l'uomo delle montagne



A fianco, Simone Gandolfo nei panni di Mago Zurli nella fiction televisiva «I Ragazzi dello Zecchino d'Oro», andata in onda su Rai 1 lo scorso autunno. Sopra, Luca Argentero assieme a Gandolfo: i due attori hanno già collaborato in numerose occasioni e ora sono tornati sul piccolo schermo con la serie Rai «Doc-Nelle tue mani»

